

Buongiorno,

bentrovata/o con **La ProCivetta**, la newsletter de [IlGiornaledellaProtezioneCivile.it](https://ilgiornaledella protezione civile.it). Puoi trovare i numeri inviati finora sul [nostro sito](#). Aspettiamo il tuo feedback e i tuoi suggerimenti. Se ti piace quello che facciamo, invita amiche e amici ad [iscriversi](#).

Oggi ti parliamo del nubifragio che ha colpito le Marche, con vittime e dispersi. A seguire, parliamo dell'attivismo climatico in Italia, con le prossime iniziative nelle piazze a fare da contraltare alla grande assenza nel dibattito pubblico. In fondo trovi i nostri consigli di lettura.

TRAGEDIA NELLE MARCHE

Vittime e dispersi

Il maltempo nelle Marche è arrivato imprevisto, con una violenza inaspettata, provocando almeno dieci morti e quattro dispersi in provincia di Ancona, dove in tre ore è caduta la pioggia che piove in sei mesi. Delle vittime, almeno quattro sono a Ostra, poi a Senigallia, a Trecastelli e a Barbara, dove ci sono ancora tre dispersi (tra cui due bambini) - [ma il conteggio è provvisorio](#). In mattinata i vigili del fuoco hanno recuperato a Bettolelle, una frazione del comune di Senigallia, dove è esondato il Misa, il corpo di un uomo che è stato travolto dall'acqua mentre era a bordo della sua auto. Ancora isolato il Comune di Cantiano, paese di poco più di 2mila abitanti in provincia di Pesaro e Urbino, dove le fortissime piogge hanno trasformato le strade in veri e propri torrenti e trascinato via auto.

Violenza improvvisa e imprevedibile

“Non avevamo ricevuto nessuna avvertimento particolare, soltanto un’allerta gialla della Protezione Civile per vento e pioggia. Niente che potesse far presagire un disastro del genere” - racconta Maurizio Greci, sindaco di Sassoferrato, a [Radio Capital](#). “Tutto è accaduto nell'arco di un'ora. In questo momento il cielo si è rasserenato”. A Sassoferrato per ora non risultano dispersi. Le stesse considerazioni sono state fatte anche dall'assessore regionale alla Protezione civile Stefano Aguzzi: in alcune località,

“non c'è stato tempo di intervenire. Ci sono persone che magari erano in strada o sono uscite non rendendosi conto del pericolo”. Nella provincia di Ancona, ha spiegato il responsabile delle emergenze del dipartimento della protezione civile Luigi d'Angelo, si sono abbattuti “quattrocento millimetri di pioggia in due, tre ore”. La sua spiegazione meteorologica è che “il caldo di questi giorni, scontrandosi con una cella di aria fredda, ha determinato dei fenomeni così violenti”.

In arrivo Fabrizio Curcio

Mentre continua il lavoro dei soccorritori, il capo della Protezione Civile Fabrizio Curcio si è messo subito in viaggio per raggiungere le Marche per fare un punto operativo con le forze e le strutture impegnate sul territorio nel soccorso. Sono in arrivo e al lavoro i rinforzi dei Vigili del Fuoco anche da altre regioni, tra cui Lombardia, Abruzzo ed Emilia Romagna.

LOTTA PER IL CLIMA

Attivisti in marcia

Nel frattempo continua la lotta degli attivisti, soprattutto giovani per sensibilizzare la popolazione per la crisi climatica. Un altro “sciopero globale per il Clima” è stato annunciato per il 23 settembre, ultimo giorno di campagna elettorale, dal movimento per la giustizia climatica [Fridays For Future](#). “Dopo quattro anni di scioperi, le persone si stanno svegliando, ma i responsabili politici sono ancora fermi” - afferma Alice Quattrocchi, di Catania. “Abbiamo organizzato marce e incontrato politici: oggi abbiamo davanti nuove elezioni, ma la crisi climatica è ancora assente dal dibattito” - sottolinea Quattrocchi.

Repressione climatica

Si avvicina anche la data per l'appuntamento con la COP27 (la Conferenza sul Cambiamento Climatico), che si terrà in Egitto - Paese da cui nel frattempo arrivano voci sconcertanti: gli ecologisti egiziani denunciano un'atmosfera generale di paura. A rivelarlo è la pubblicazione dell'ONG [Human Rights Watch](#), che ha intervistato alcuni militanti che stanno lavorando sulle questioni ambientali. Alcuni hanno già lasciato loro Paese, ma tutti denunciano che dall'arrivo del presidente Abdel Fattah al-Sissi nel 2014 è quasi impossibile organizzare appuntamenti o azioni dedicate alla crisi climatica. Oltre agli ostacoli di natura burocratica, sono arrivate le intimidazioni, gli interrogatori pretestuosi e tutti i metodi della repressione.

C'è un invitato di pietra nei salotti televisivi

In Italia, nonostante la siccità, le ondate di calore, gli incendi di quest'estate e ora l'alluvione nelle Marche, la crisi climatica è praticamente assente nei discorsi dei leader politici. A evidenziarlo è il monitoraggio sulla campagna elettorale diffuso da [Greenpeace Italia](#) e realizzato dall'Osservatorio di Pavia. Secondo l'associazione, la crisi climatica viene citata in meno dello 0,5% delle dichiarazioni politiche riprese dai principali telegiornali. Nei talk show, invece, le tematiche ambientali sono affrontate nell'80% delle puntate, ma spesso vengono appena citate. Nei TG, le dichiarazioni rilasciate dai leader riguardo la crisi climatica sono appena il 3,8% di quelle sull'ambiente e meno dello 0,5% sul totale delle dichiarazioni. Va leggermente meglio nei talk show, dove la crisi climatica è citata nel 7,8% dei discorsi a tema ambientale, pari al 6,2% sul totale delle dichiarazioni. Ancor meno spazio viene dedicato ai cambiamenti climatici su Facebook, citati nel 2,1% dei post a tema ambientale, pari a circa lo 0,2% di tutti i post pubblicati.

Per approfondire:

- Rinnovabili Day, per il clima e la pace ([Il Manifesto](#))
- L'allarme clima nel super rapporto Onu: "Gli ultimi sette anni i più caldi mai registrati" ([La Repubblica](#))

AGRICOLTURA ALLA PROVA DEL CLIMA

In Lombardia la produzione di riso è stata quasi azzerata. Su 23.000 ettari, il 10,5% della superficie coltivata a riso è completamente bruciato dalla siccità. La stima arriva dall'[Ente Risi](#), che ha effettuato una valutazione dei danni provocati da un andamento meteorologico anomalo, con un'assenza di precipitazioni e temperature molto elevate che ha condizionato la stagione, impedendo la normale irrigazione delle risaie. Allo stesso tempo, la situazione per il vino non dovrebbe essere cattiva. Se la seconda metà di settembre e il mese di ottobre non riserveranno disastri meteorologici (tutto da vedere) la vendemmia 2022 in Italia dovrebbe attestarsi poco sopra i 50 milioni di ettolitri, come lo scorso anno. La previsione è quella elaborata da [Assoenologi](#), Ismea e Unione italiana vini e presentati il 14 settembre. Certo, dalla primavera le medie delle temperature sono iniziate a crescere su tutta la Penisola e lo stress idrico ha condizionato tutto il periodo estivo, ma le forti precipitazioni estive pur causando danni hanno avuto in generale un effetto benefico sullo stato idrico. Dal punto di vista fitosanitario, la situazione del vigneto italiano appare generalmente ottima, con rarissimi attacchi di patogeni. Ma è essenziale evidenziare anche lo straordinario lavoro di ricerca e applicazioni di enologi e vignaioli.it

CONSIGLI DI LETTURA

- Il caldo estremo impatta negativamente sulle gravidanze ([National Geographic](#)).
- I cambiamenti climatici stanno aggravando le malattie infettive ed esacerbando i problemi di salute ([Valigia Blu](#)).
- Ritorno al futuro, sostenibile: l'Università di Bologna celebra Giacomo Ciamician, pioniere dell'energia solare ([Magazine UniBo](#)).
- Come mitigare i rischi per la salute legati al cambiamento climatico ([Magazine Unibo](#)).
- Scorie a riposo. La Svizzera ha individuato il luogo dove costruire il deposito nazionale ([Il BO Live](#)).



Copyright © 2022 Cervelli in Azione srl | | Tutti i diritti riservati.

Ricevi questo messaggio perché hai compilato il [form d'iscrizione](#) o perché il tuo indirizzo è nel nostro database. Se ritieni che questa mail ti sia arrivata per sbaglio e non vuoi più riceverne clicca sul link in calce per disiscriverti.

Per informazioni scrivici a redazione@ilgiornaledellaprotezionecivile.it

Per informazioni sul trattamento dei dati: [Privacy Policy](#).

ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT
quotidiano on-line indipendente

[Cancella iscrizione / Unsubscribe](#) | [Invia a un amico / Share with a friend](#)